



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 15 novembre 2005, n. 239, sullo schema di decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo recante "Criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163".

Repertorio n. 72/UV del 6 luglio 2017

LA CONFERENZA UNIFICATA

nell'odierna seduta del 6 luglio 2017

VISTO il decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163, e successive modificazioni, recante "Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo";

VISTO l'articolo 1, comma 3, della legge 15 novembre 2005, n. 239 recante "Disposizioni in materia di spettacolo" che prevede che i decreti ministeriali di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 18 febbraio 2003, n. 24 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 82, concernenti i criteri e le modalità di erogazione dei contributi alle attività dello spettacolo dal vivo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163 e successive modificazioni, siano adottati d'intesa con questa Conferenza Unificata;

VISTO l'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91; convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, recante: "Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo", il quale prevede che, con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, siano rideterminati i criteri per l'erogazione e le modalità per la liquidazione e l'anticipazione dei contributi allo spettacolo dal vivo;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 1° luglio 2014 recante "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n.163" e s.m.i.;

2/11/17





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

VISTA la nota prot. n. 0018710 del 13 giugno 2017, diramata con nota prot. DAR 0009644 del 14 giugno 2017, con la quale il Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa da parte di questa Conferenza, lo schema di decreto di cui trattasi;

VISTA la nota prot. n. 0019765 del 22 giugno 2017, diramata con nota prot. DAR 0010156 del 23 giugno 2017, con la quale il Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha trasmesso una nuova versione del provvedimento recante alcune modifiche formali al testo del decreto ed agli Allegati C, D ed E;

CONSIDERATO che il 26 giugno 2017 il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha provveduto alla ritrasmissione del provvedimento, diramato, in pari data, da questo Ufficio con nota prot. DAR 0010250;

CONSIDERATO che, ai fini dell'esame di detto provvedimento, è stata convocata una riunione, a livello tecnico, il 28 giugno 2017, nel corso della quale le Regioni hanno illustrato un documento contenente osservazioni e talune proposte emendative, sul quale si è registrata una sostanziale condivisione da parte dei rappresentanti del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, mentre l'ANCI e l'UPI, nell'esprimere apprezzamento in ordine ai contenuti del provvedimento, hanno espresso un avviso favorevole al perfezionamento dell'intesa;

CONSIDERATO che il Coordinamento beni e attività culturali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha trasmesso, con nota prot. n. 0008755 del 28 giugno 2017, il documento illustrato in sede tecnica, diramato da questo Ufficio, in pari data, con nota prot. n. 0010388;

VISTA la nuova stesura del provvedimento, inviata dal Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo con nota prot. n. 0020583 del 3 luglio 2017, che recepisce le richieste emendative delle Regioni, diramata in pari data dalla Segreteria di questa Conferenza con nota prot. n. 0010559;

CONSIDERATI gli esiti dell'odierna seduta di questa Conferenza, nel corso della quale:

- l'UPI ha espresso l'intesa;
- l'ANCI ha espresso l'intesa, manifestando apprezzamento per il provvedimento;
- le Regioni e le Province autonome hanno espresso l'intesa, presentando un documento recante una proposta emendativa allo schema di decreto, concordata col Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (allegato 1);





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

SANCISCE INTESA

con la modifica concordata di cui in premessa (allegato 1), ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 15 novembre 2005, n. 239, sullo schema di decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo recante "Criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163", nel testo trasmesso dal Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo con nota prot. n. 0020583 del 3 luglio 2017.

Il Segretario
Antonio Naddo



Il Presidente
On. Avv. Enrico Costa

pp

dl



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

17/86/CU05/C6

Allegato 1

Resti in cura di
scout 6/7/12
Dei



**SCHEMA DI DECRETO RECANTE “CRITERI PER L’EROGAZIONE E
MODALITÀ PER LA LIQUIDAZIONE E L’ANTICIPAZIONE DI
CONTRIBUTI ALLO SPETTACOLO DAL VIVO, A VALERE SUL FONDO
UNICO PER LO SPETTACOLO, DI CUI ALLA LEGGE 30 APRILE 1985,
N. 163”**

Punto 5) O.d.g. Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime l’intesa con la richiesta di riformulare le percentuali previste all’articolo 5, comma 4, lettere a) e b), prevedendo per la qualità artistica il massimo di 35 punti e per la qualità indicizzata il massimo di 25 punti.

La Conferenza chiede inoltre l’impegno del Ministro per la modifica della disciplina relativa alle Commissioni di valutazione in modo tale che il loro funzionamento garantisca un’adeguata e completa conoscenza di tutte le realtà regionali valutate.

Roma, 6 luglio 2017